DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 Telef 67.121, 683.385 63.521, 61.460, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 2.200
Un semestre . . » 1.150
Un trimestre . . » 600
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITA': per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 50 - Echi spettacoli L. 50 - Cronaca L. 70 - Necrologie L. 50 - Finanziaria, Banche, Legale L. 75 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SOO. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telef. 61.372, 63.964, 684.093

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I giornali gialli si sono affannati per tre mesi a dimostrare che il Senato americano, per "amicizia,, non avrebbe ratificato il trattato con l'Italia. Adesso che è stato ratificato che cosa inventeranno?

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 132 ★ VENERDI 6 GIUGNO 1947 Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

UN DECISO INTERVENTO DI ALBERGANTI AL CONGRESSO DELLA C.G.I.L.

La lotta contro l'aumento dei prezzi impone rigide limitazioni ai profitti

I lavoratori vogliono: Consigli di Gestione e incremento della produzione
Un settario discorso del democristiano Sabatini suscita le proteste di quasi tutta l'Assemblea - Il convegno dei Sindaci richiede il tesseramento differenziato

(Da uno dei nostri inviati)

FIRENZE, 5 — Un po' agitata l'unica seduta odierna, durata dalle 9 alle 14.

Alcune espressioni intemperanti di Sabatini, democristiano ed esponente di una parte della sua corrente, hanno provocato fra i congressisti alcune giustificate, anche se clamorose, reazioni.

Per la precisione, bisogna distinguere due momenti nell'accaduto. Dapprima Sabatini ha suscitato la infastidita ironia dei congressisti facendo alla politica della C.G.I.L. una critica economica che aveva la pretesa di essere dotta e mancava di fondamento.

« Mercato di concorrenza »

Di questa critica ecco l'argomento fondamentale: sono stati inutili gli adeguamenti salariali e contrattuali; bisognava condurre una politica che portasse ad un ripristino del mercato di concorrenza col conseguente abbassamento dei prezzi. Come si poteva ripristinare un mercato di concorrenza? Ecco la risposta di Sabatini: « Se in Italia avessimo importato 30 o 40 milioni di quintali di grano avremmo avuto un radicale cambiamento della situazione ». Risposta quanto mai astratta, come si vede: infatti non teneva conto di alcune difficoltà obbiettive (Sabatini stesso affermava poco dopo: « il grano non si trova neppure sul mercato internazionale ») e non teneva soprattutto conto del fatto che questa politica di importazioni — per la quale la C.G.I.L. si era battuta — era collegata ad altre misure, specie nel campo valutario, che in sede politica sono state osteggiate proprio dai ministri del partito di Sabatini.

Se, dunque, difficoltà obbiettive sia di ordine interno che internazionale, e la stessa azione del Governo De Gasperi ostacolavano questa politica di importazione, giusta è stata la campagna condotta dalla C.G.I.L. per riuscire a portar via all'interno del Paese una parte del profitto dell'imprenditore d'opera per porre così in condizione la massa lavoratrice di arrivare alla congiuntura favorevole che oggi si determina con l'aumento della produzione e di impostare quindi la lotta sul ribasso effettivo dei prezzi.

Ma questo Sabatini non l'ha capito, e data la sua inesatta impostazione economica era naturale che poi ne venisse un seguito pressochè disastroso.

E infine è venuta l'affermazione che « la C.G.I.L. ha un po' svenduto il lavoro italiano ». Le interruzioni, fin qui parziali e facilmente superate, divengono generali: tutti i congressisti sono in piedi per protestare; qualcuno ha domandato se Sabatini non si senta per caso della Confindustria piuttosto che della C.G.I.L.

Pastore si fa alla tribuna chiedendo per il suo amico, in tono un po' drammatico, la possibilità di spiegarsi. Per poco ancora dura sul palco e nella sala un certo clamore, finchè Roveda, assunta la presidenza, placa gli animi. Vediamo Pastore che invita Sabatini alla moderazione. Questi riprende e corregge la sua affermazione affermando che « la incompetenza di qualcuno ha potuto nuocere ai lavoratori ».

A riportare il Congresso fuori del terreno d'indole polemica vale un preciso e tempestivo intervento del compagno Alberganti, del Comitato Direttivo della Confederazione, il quale rammenta l'esigenza di trovare serenamente l'accordo sui problemi che interessano i lavoratori e di dibattere in modo leale i punti che possono essere in contrasto.

Facilmente domato in questo modo il bollente delegato democristiano, Alberganti entra nella trattazione dei problemi concreti: il problema rimane quello di aumentare la produzione e di abbassare i costi, ma non si risolverà nell'interesse dei lavoratori se non si terrà presente la necessità di abbassare contemporaneamente i profitti dei datori di lavoro in modo che il prezzo di vendita delle merci ne esca effettivamente diminuito.

A questo proposito valgono le linee indicate nei vari aspetti del problema dagli altri compagni che nei giorni addietro hanno preso la parola, e ad esse si rivolge Alberganti, affermando poi in modo assai fermo la necessità dei consigli di gestione. Questi rappresentano lo strumento essenziale per un intervento diretto dei lavoratori nell'andamento della vita delle aziende, per controllare e coordinare la produzione.

Richiamo alla concordia

Alberganti infine rammenta alla corrente democristiana, e sopratutto ai più giovani e più intemperanti esponenti di essa, che la concordia è il principale strumento di lotta dei lavoratori ed il principale baluardo della democrazia.

Alla fine dell'intervento di Alberganti, entusiastici applausi. Di Vittorio si reca ad abbracciare Alberganti, attorno a cui si stringono tutti i membri della Presidenza.

Si è chiusa così, con una nuova manifestazione unitaria e di solidarietà, un episodio increscioso di settarismo.

In precedenza vi era stato un intervento di Negri, segretario della C.d.L. di Genova, il quale aveva soprattutto indicato la necessità di risolvere il problema della regolamentazione delle Commissioni Interne; poi Castagna, della C.d.L. di Torino e rappresentante della corrente socialista, dopo aver deplorato Sabatini, aveva tracciato i principali punti per l'azione contro il carovita e per un miglioramento dell'economia nazionale. A questo proposito particolarmente importante un richiamo alle attuali condizioni dell'I.R.I. che è necessario rendere uno strumento al servizio delle masse lavoratrici.

Molti applausi a Novelli, segretario della C.d.L. di Trieste, il quale rileva le difficoltà incontrate nella soluzione dei problemi dei lavoratori triestini, per gli ostacoli frapposti dalle autorità alleate, e annunzia infine la convocazione di un Congresso unitario delle due organizzazioni sindacali triestine per la fine dell'anno.

Anche i Sindaci dei capoluogo di provincia, riuniti ieri in convegno a Firenze, hanno portato la loro adesione al Congresso, esponendo la necessità immediata di un'efficace politica annonaria. Il compagno Dozza ha letto la mozione dei Sindaci, in cui si chiede il tesseramento differenziato, il contingentamento dei generi alimentari ed il potenziamento degli Enti Comunali di consumo, nonchè l'accoglimento del-

(Continua in 2. pag., 1. col.)

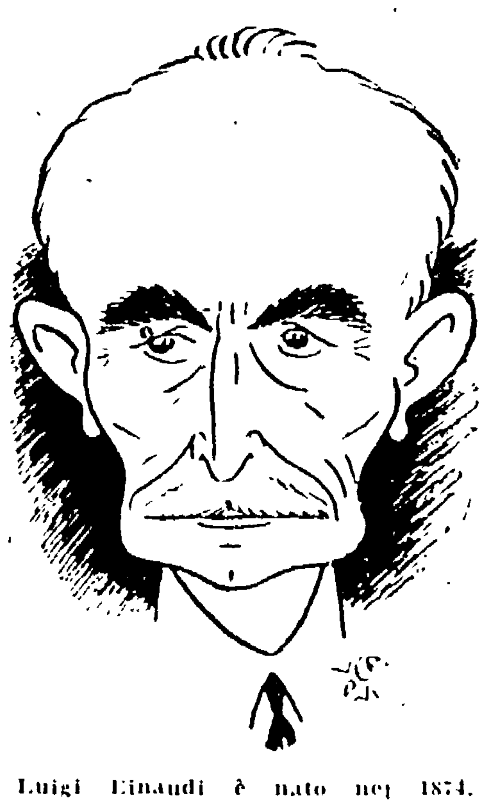
ALLA CORTE MARZIALE ALLEATA

L'uccisore di un prigioniero condannato all'impiccagione

LIVORNO, 5 — E' terminato presso la Corte Marziale Alleata il processo a carico del grossetano Ito Turchi, imputato di aver colpito a morte un sottotenente americano, caduto dal suo apparecchio dopo un bombardamento su Grosseto.

Nell'arringa il P. G. ha sostenuto che il Turchi è venuto meno alle leggi internazionali di guerra. La Corte ha quindi emesso la sentenza, con la quale l'imputato è stato giudicato colpevole e condannato alla pena di morte, mediante impiccagione.

IL VICE PRESIDENTE E' MONARCHICO



Luigi Einaudi è nato nel 1874. Massimo esponente in Italia della economia liberista è il « teorico » della Confindustria. Si conquistò particolari meriti presso il Vaticano, ai tempi di Giolitti, battendosi contro le nominatività dei titoli azionari. « Libertà ai gruppi industriali privati », « L'utilità sociale è un concetto che non esiste », « Non c'è mai nulla di nuovo sotto il sole » e « Riduzione indiscriminata delle spese » sono i caposaldi della sua dottrina. Senatore del Regno, è stato fino all'ultimo un fedele sostenitore dei Savoja ed è tuttora un monarchico dichiarato. Ecco l'uomo che De Gasperi ha chiamato alla Vice Presidenza del Consiglio e al Dicastero del Bilancio. Un apposito decreto gli ha permesso di conservare anche la carica di Governatore della Banca d'Italia.

LUNEDI' DICHIARAZIONI DEL GOVERNO ALLA COSTITUENTE

Programma «semplice e comprensibile»: quello del Presidente della Confindustria

Meditazioni e prese di contatto di De Gasperi, Togni e Cappa
Contrasti sulla politica alimentare - Il dibattito sulle elezioni

L'on. De Gasperi, contrariamente al previsto, non si è recato ieri a Castelgandolfo, preferendo lavorare a Roma, vicino ai suoi collaboratori, intorno al programma con il quale si presenterà lunedì all'Assemblea.

Il programma sarà « semplice e comprensibile » assicurava ieri sul « Popolo » l'on. Andreotti. In che cosa consista la sua semplicità e comprensibilità non è difficile dedurlo dai frequenti contatti che gli onorevoli Cappa e Togni hanno avuto, non con il Pontefice, come Andreotti, ma con il Presidente della Confindustria dott. Costa. L'on. Cappa — per chi non lo sapesse — è amico personale, oltre che concittadino, del rappresentante primo degli interessi dei grandi gruppi industriali e l'onorevole Togni è il Presidente di quella Associazione dirigenti d'azienda che, costituita su invito del dott. Costa, serve a questi come strumento di manovra per avanzare « pareri tecnici », far pressioni sul Governo e sabotare sopratutto l'unità dei tecnici d'azienda con gli operai.

Attraverso l'on. Togni, il liberista Einaudi — nella sua triplice carica — e il dott. Merzagora è facile intendere quale sarà l'influenza della Confindustria nella elaborazione del programma cancelleresco.

Per quanto riguarda i punti specifici del programma si sa già che essi saranno estremamente vaghi consentendo così ai proponenti di non assumere impegni. Gran peso sarà dato al prestito americano — già praticamente concesso da tempo — così da dare la possibilità a De Gasperi, che già la sfruttò nella precedente crisi, di apparire come l'uomo della provvidenza. Si parlerà poi della abolizione dei prezzi politici e del conseguente aumento del prezzo del pane, lasciando da parte naturalmente il piano predisposto per il tesseramento differenziato che, solo, potrebbe alleviare il conseguente disagio delle masse lavoratrici. Naturalmente saranno fatti diversi cenni alla necessità di abolire vincoli ecc. secondo le direttive della Confindustria.

Intanto nella « omogenea » coalizione democristiana-liberal-qualunquista si notano già i primi contrasti. Questi sarebbero sorti principalmente in merito alla politica alimentare.

Pare infatti che, sia nella famosa riunione segreta di Castelgandolfo, sia nei contatti di ieri, vari Ministri democristiani si siano pronunciati per uno sfruttamento intensivo, secondo una politica di allegria, delle disponibilità granarie del nuovo raccolto, lasciando poi che a ottobre se la sbrighi il nuovo Governo.

Ad un simile piano si sarebbe opposto con una certa energia l'on. Ronchi, Alto Commissario dell'Alimentazione, ed i funzionari suoi collaboratori.

Oggi intanto il Presidente dell'Assemblea Costituente riunirà nuovamente i capi dei gruppi parlamentari per concordare con essi il nuovo termine dei lavori costituzionali.

E' noto come una simile decisione coinvolge lo scottante problema delle elezioni ed è comprensibile quindi che i gruppi parlamentari abbiano dedicato ad esso gran parte delle riunioni di ieri.

Risulta che il gruppo saragattiano, il demolaburista e l'azionista si sono pronunciati per una proroga che vada oltre il 24 agosto.

Il Gruppo parlamentare del PSI ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: « Il Gruppo parlamentare del PSI, premesso che la situazione del Paese esige la convocazione dei comizi elettorali per uscire dal provvisorio, garantire il normale funzionamento delle istituzioni democratiche e parlamentari, dare alla Repubblica una organica direzione; chiede che venga fissata la data delle elezioni non oltre il 16 novembre prossimo e che i poteri dell'Assemblea Costituente siano prorogati sino alla riunione delle nuove Camere ».

« De Gasperi ha bisgno di me » dice Giannini a Bari

BARI, 5. — Giannini ha parlato oggi al teatro Petruzzelli. Ha detto tra l'altro che il suo partito non corre più il rischio di essere sciolto perchè c'è oggi un Governo che ne ha bisogno. E infatti ha annunciato che i deputati qualunquisti voteranno per De Gasperi.

Dopo aver definito il programma dell'U.Q. « liberalismo progredito » e aver dato pubblica lettura del « Decalogo Qualunquista », il Fondatore ha dichiarato — tra la confusione dei suoi prodi, che avevano sempre detto il contrario — che la C.G.I.L. « non è proprietà del Partito Comunista, ma dei lavoratori ».

« Missive della morte » a Bevin e a Eden

LONDRA, 5. — Una lettera esplosiva indirizzata ad Ernest Bevin è stata scoperta oggi dalla segretaria privata del Ministro e consegnata a Scotland Yard.

Anche Eden ha ricevuto una « missiva della morte » sfuggendo miracolosamente all'attentato.

Un secondo polo magnetico scoperto dai sovietici

MOSCA, 5 — L'Agenzia «Tass» annuncia che è stato scoperto un secondo polo magnetico nella regione artica tra la terra di Wrangel e la terra di Francesco Giuseppe, alla latitudine di 178 gradi ovest. L'agenzia riferisce che il primo a suggerire l'esistenza del nuovo polo è stato l'esploratore artico russo prof. Weinberg.

L'equipaggio dell'apparecchio della RAF « Aries » che sorvolò le isole Sverdrup nella regione artica nel maggio del 1945 riferì che il Polo Nord magnetico era spostato di circa 450 chilometri a nord-ovest rispetto al punto del polo segnato sulla carta. Gli esperti della Società Geografica Sovietica dichiararono che lo spostamento della lancetta della bussola riferito dall'equipaggio dell'« Aries » confermava la teoria sovietica che vi fossero due poli e non uno solo come si credeva in passato.

Il trattato di pace con l'Italia ratificato dal Senato americano

Marshall propone che l'Europa pianifichi l'impiego degli aiuti americani - Le libertà sindacali negli Stati Uniti soppresse con l'approvazione della legge fascista Taft - Hartley

WASHINGTON, 5. — Il Senato degli S.U. ha ratificato questa sera il trattato di pace con l'Italia, dopo aver definitivamente respinto un estremo tentativo di differire la ratifica ad una data successiva. La mozione in tal senso, presentata dal Senatore Fulbright, è stata respinta con 67 voti contro 20. Il trattato è stato ratificato con 79 voti favorevoli contro 10 contrari.

I trattati di pace con la Romania, la Bulgaria e l'Ungheria sono stati ratificati successivamente.

Mentre al Senato si svolgeva la ultima battaglia sul nostro trattato di pace, il Segretario di Stato americano, Marshall teneva al Circolo dei Laureati dell'Università di Harward il suo annunciato discorso sulla situazione economica mondiale.

Marshall a Harward

Marshall ha esordito affermando che la situazione mondiale è estremamente grave ed ha analizzato le ragioni della crisi. Dopo aver detto che la ricostruzione è stata inceppata dallo sconvolgimento dell'intera struttura dell'economia europea e da varie cause politiche tra le quali Marshall ha indicato il mancato accordo sulla Germania e sull'Austria, il Sottosegretario di Stato ha continuato dichiarando che la crisi dell'economia europea può avere serie ripercussioni sugli Stati Uniti. Nell'analizzare quindi i rimedi che gli S.U. dovrebbero [illegible] all'attuale situazione, Marshall ha dichiarato che l'America farà quanto è in suo potere per contribuire a restaurare nel mondo le condizioni economiche normali.

Il Sottosegretario di Stato ha continuato enunciando alcuni principi astratti e generali, che non sembrano corrispondere troppo alla realtà della politica estera americana e della dottrina di Truman.

La nostra politica — ha affermato infatti Marshall — non è diretta contro alcun paese o dottrina, bensì contro la fame, la miseria, la disperazione e il caos. Come si ricorderà, Truman, nell'annunciare gli « aiuti » alla Grecia ed alla Turchia, aveva fatto esplicito accenno alla « necessità » di condurre a fondo la « lotta contro il comunismo ».

Marshall ha inoltre aggiunto che « ogni governo che è disposto a contribuire al compito della ricostruzione troverà piena collaborazione da parte del governo degli Stati Uniti ». E da ieri la decisione americana di interrompere le forniture di residuati di guerra alla Ungheria, decisione che non è troppo coerente con le odierne affermazioni del Sottosegretario di Stato.

Concludendo il suo breve discorso, Marshall ha proposto che i paesi europei pianifichino le richieste e l'impiego degli aiuti americani attraverso la formulazione di un programma di ricostruzione risultante dall'accordo di tutte le Nazioni europee.

L'odierna giornata politica americana segnala un provvedimento di una estrema gravità per la democrazia ed il movimento operaio statunitense. La Camera dei rappresentanti ha approvato oggi con 320 voti favorevoli contro 79 la legge anti-sindacale Taft-Hartley. In base a tale legge, il diritto di sciopero dei lavoratori americani sarà praticamente soppresso.

Legge antidemocratica

« Se il Presidente Truman non oppone il suo veto alla legge Taft-Hartley e non lo accompagna con una dichiarazione ferma e non equivoca, egli perderà l'appoggio di 15 milioni di operai », hanno dichiarato oggi i dirigenti sindacali americani dell'A.F.L. e del C.I.O.

Truman, dal canto suo, si trova di fronte a un dilemma: ricorrendo al veto, il Presidente rischia di perdere l'appoggio repubblicano per la politica estera e di dare un grave colpo al bipartitismo in un momento in cui, per l'attuazione della sua dottrina, ha estremo bisogno della convergenza repubblicana. D'altra parte rinunciare al veto significherebbe, come hanno fatto notare i dirigenti sindacali, perdere l'appoggio delle masse operaie.

La votazione di oggi alla Camera dei rappresentanti ha dato una percentuale di più dei due terzi favorevole alla legge Taft-Hartley. Se anche al Senato tale legge otterrà la stessa percentuale, le possibilità di veto presidenziale saranno annullate.

Sempre alla Camera dei rappresentanti è stato respinto oggi alla unanimità un emendamento tendente ad apportare una riduzione di 125 milioni di dollari al bilancio delle amministrazioni militari.

La signora Maria Valda di settantacinque anni - la « nonna » del primo scaglione di 725 emigranti diretti in Argentina - abbraccia il proprio nipote sulla banchina di Genova pochi minuti prima di imbarcarsi sul piroscafo « Santa Fè ».

Un prestito americano alla Spagna di Franco

MOSCA, 5 (Tass) — Occupandosi della questione spagnola in relazione alla situazione internazionale, l'agenzia sovietica « Tass » scrive:

« La stampa americana discute della possibilità da parte degli Stati Uniti di concedere un grosso prestito a Franco. Essa dichiara che la visita di un alto funzionario del Dipartimento di Stato, Paul Culbertson, in Spagna è collegata a questo progetto. Sebbene il Dipartimento di Stato abbia negato le voci riferitesi ad un eventuale prestito a Franco, si continua a dire che il Governo americano non è contrario alla concessione di prestiti commerciali privati da parte di ditte e banche americane.

« Il generale Franco si è servito del trucco della restaurazione della monarchia per facilitare ai suoi protettori della "City" e di "Wall Street" la concessione di aiuti economici alla Spagna fascista con la scusa di una pretesa "svolta a sinistra" del regime di Franco. Non è per caso che le manovre monarchiche di Franco hanno avuto luogo proprio mentre il Congresso americano discuteva il progetto di legge di Truman per gli aiuti alla Grecia e alla Turchia. Questo progetto di legge è stato accolto con grande entusiasmo dai falangisti spagnoli i quali sperano di poter beneficiare di "aiuti" analoghi dopo la Grecia e la Turchia ».

DICHIARAZIONI DI UN PORTAVOCE DEL FOREIGN OFFICE

L'Inghilterra non seguirà gli S. U. nella loro politica contro l'Ungheria

LONDRA, 5 — Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi alla domanda se il governo britannico intende prendere misure economiche nei confronti dell'Ungheria simili a quelle prese dagli Stati Uniti dopo il rimpasto ministeriale della scorsa settimana che « la Gran Bretagna seguirà da vicino l'opera del nuovo governo ungherese sperando che essa sia tale da permettere al governo britannico di continuare la politica di amichevole assistenza seguita fino ad ora ».

Come è noto già subito dopo l'annunzio della formazione del nuovo governo ungherese presieduto da Lajos Dinnyes, in seguito alla fuga di Ferenc Nagy, gli stessi circoli ufficiali londinesi avevano dichiarato che « la crisi in Ungheria si era sviluppata in modo interamente costituzionale ».

Si ha intanto da Washington che il Presidente Truman dando sfogo al suo risentimento per avere perduto con l'espulsione di Nagy e dei suoi seguaci dall'Ungheria, la possibilità di applicare a questo paese la sua « dottrina », ha detto che la situazione ungherese è « terribile » e che ciò che è avvenuto è un « delitto ».

Radio Budapest informa che il nuovo Primo Ministro ungherese Lajos Dinnyes, ha ieri lanciato un appello ai cittadini invitandoli ad unirsi in uno sforzo comune per raggiungere « la meta comune, la libertà ».

« Nessun cittadino — ha detto il Primo Ministro — ha più diritti di un altro. Ognuno ha diritto alla libertà di opinione, di religione e di riunione ».

Dinnyes, che fa parte del Partito dei piccoli proprietari, ha poi messo in rilievo che, come Ministro, egli non sarà il rappresentante del suo Partito, ma si metterà al servizio dell'intera nazione.

L'Agenzia di notizie ungherese informa che l'Ufficio politico del Partito dei piccoli proprietari ha deciso di designare il deputato Implon a segretario generale del Partito.

Il Ministro ungherese a Londra Bede ha annunciato che è sua intenzione riconoscere il governo di Lajos Dinnyes.

LA SITUAZIONE ECONOMICA IN FRANCIA

Accesi contrasti tra i dirigenti socialisti

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 5 - *La Direzione ed il Gruppo parlamentare socialista hanno esaminato oggi i rischi e le perdite che la politica attuale causa al partito socialista. « Dare soddisfazione alle masse lavoratrici — ha detto Ramadier — significa rinunciare alla direzione del Governo ».*

« Continuare la politica attuale, ha risposto Guy Mollet, segretario del Partito, significa alienarsi per sempre la simpatia e l'appoggio della classe operaia e svuotare il partito socialista proprio di quelle forze da cui attinge anima ed ideale ». Ancora una volta i membri della direzione e del gruppo parlamentare erano divisi, ma ancora una volta fu la tesi di Blum e di Ramadier quella che prevalse.

Lo sciopero di avvertimento dei ferrovieri è stato sospeso ieri sera alle 20 dalla direzione sindacale avendo il governo accettato di riaprire le trattative. Il traffico sulle grandi linee internazionali in partenza da Parigi e dirette verso l'Italia e la Svizzera riprenderanno solo verso la mezzanotte. Da questo momento il traffico è ritornato perfettamente normale.

I rappresentanti della Federazione Ferrovieri hanno ricordato oggi al Ministro Moch che è preferibile guardare in faccia alle difficoltà e tener conto delle esigenze dei lavoratori evitando così di paralizzare buona parte della vita del Paese.

Oggi Moch ha proposto al Governo di riconsiderare il problema dei ferrovieri nel caso che l'accordo si rivelì impossibile e di fronte ad una eventuale ripresa dello sciopero il Governo, potrebbe, secondo Moch, adottare le misure di forza come la requisizione delle ferrovie.

Oggi 800.000 lavoratori dell'edilizia e dell'industria del legno hanno interrotto il lavoro in tutte le officine, recandosi quindi ai comizi organizzati per protestare contro la intransigenza del governo e rivendicando la rivalorizzazione dei salari, il premio di produzione e la concessione di crediti per la ricostruzione.

LUIGI CAVALLO

Ramadier scioglie la gioventù socialista

PARIGI, 5 — Il Comitato direttivo del Partito socialista francese ha deciso di sciogliere la Direzione nazionale dei giovani sotto l'accusa di essere contraria alla disciplina e di avere stabilito i contatti con i trozkisti.

La Direzione della gioventù socialista rifiuta di sottomettersi a questa decisione e dichiara di considerarsi tuttora in funzione. Essa dichiara che la decisione adottata dalla Direzione del partito fa parte di un'offensiva degli elementi di destra del Comitato direttivo del partito contro l'ala sinistra del partito [illegible] giovani sono l'ala più avanzata [illegible] che è stata [illegible] giovani socialisti critica [illegible] dine del Paese [illegible] e dei Ministri socialisti per la loro politica antioperaia.

LE PRIME PIAGHE DEL CANCELLIERATO

Miliardi agli agrari con il nuovo prezzo del grano

Il prezzo fissato è superiore a ogni previsione
Sfavorevoli notizie sull'andamento del raccolto

Al Ministero dell'Industria si è riunito ieri il Comitato Interministeriale dei Prezzi, per fissare il nuovo prezzo del grano alla luce delle proposte già elaborate ieri l'altro dal liberista Einaudi e dai ministri democristiani.

Il Comitato ha fatto un ulteriore passo avanti sulla strada della Confida e ha deciso di fissare il prezzo base per la consegna del grano agli ammassi a 4000 lire al quintale per il grano tenero e a 5000 lire per quello duro. Tale prezzo verrà maggiorato di 300 lire per il prodotto dell'Italia centrale e di 600 lire per il meridione e le isole. Il premio di sollecito conferimento per il grano che verrà consegnato entro il 15 luglio resta fissato in 300 lire.

Come la Confederterra non ha mancato di far rilevare già da tempo, non sono gli innumerevoli piccoli produttori (3.788.707) ad avere interesse ad un simile sproporzionato aumento del prezzo del grano, in quanto la loro produzione è o insufficiente o al massimo appena sufficiente al fabbisogno familiare.

I soli a ricevere un vantaggio dal provvedimento sostenuto dagli organismi governativi sono i grandi agrari: l'aumento deciso dal CIP significa per queste poche decine di produttori un guadagno di miliardi e miliardi pagati dai lavoratori e consumatori.

Dato che nessuna distinzione è stata fatta tra prezzo base e premio di coltivazione i coltivatori diretti affittuari non solo non riceveranno nessun beneficio dal provvedimento — che porterà a 80 lire circa il prezzo del pane con conseguente pericoloso aumento di tutti i prezzi — ma ne avranno un grave svantaggio per il forte aumento che subiranno i fitti ragguagliati a grano.

Il provvedimento, come si vede non è stato rimandato a caso proprio fino ad ora, in cui spetta di decidere non al governo democratico, ma al cancellierato liberista.

Si calcola che se — ipotesi assurda — il Cancellierato decidesse di mantenere il prezzo politico del pane per evitare il disagio che l'aumento grave dei prezzi avrebbe sui consumatori non abbienti, l'onere sarebbe di circa 150 miliardi. Unica via d'uscita sarebbe il tesseramento differenziato ma è noto l'atteggiamento di De Gasperi verso questa misura di giustizia sociale e di razionale politica alimentare.

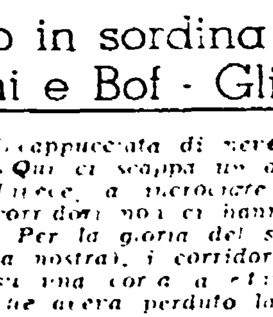
Per valutare meglio la situazione vanno tenute presenti le notizie preoccupanti che provengono da numerose provincie di ogni parte d'Italia: alla vigilia del raccolto l'andamento stagionale è stato particolarmente sfavorevole alle culture cerealicole e, a quanto comunica l'Istituto Centrale di Statistica, la siccità che ha imperversato porterà la produzione a un livello inferiore a quello precedentemente previsto. Notizie analoghe giungono dalla Sicilia, dove la mietitura è in anticipo ed ha già avuto inizio.

LA DODICESIMA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA A TAMBURO BATTENTE

Conte emerge da una nuvola di polvere

La tappa ha inizio in sordina e finisce in bellezza - Il vincitore regola in volata Crippa, Marangoni e Bof - Gli "assi,, in ritardo di 4' - La classifica immutata

(Dal nostro inviato speciale)



PESCARA, 5 — *Oggi, il sig. Cougnet ha regalato ai corridori un'altra tappa con la polvere da tagliare col coltello. Malabrocca, che inseguiva disperatamente, bestemmiava come un turco, perchè non vedeva la strada, andava avanti nella polvere con la sensazione di trovarsi da un momento all'altro contro un muro. Questo che l'hanno rischiato altri corridori costretti a miracoli di equilibrio per reggersi sulla bicicletta.*

Il sig. Cougnet, oggi, ha anche regalato ai corridori strade senza acqua. Così, la polizia andava facendo la staffetta per dire alla gente di mettere secchi, pentole e bottiglie sulle soglie di casa: per i corridori, la sete è un guaio grosso e tutti se ne preoccupano.

Naturalmente i corridori avevano un diavolo per capello. Ironia: la Maiella, imponente e fresca, guardava per tutta la corsa il « Giro », incappucciata di neve, e vi diceva: « Qui ci scappa un altro sciopero ». Invece, a incrociare le gambe i corridori non ci hanno pensato.

Per la gloria del sig. Cougnet (e la nostra), i corridori hanno messo su una corsa a « tambur battente », che aveva perduto la parentela con quelle che hanno portato il « Giro » da Perugia a Bari.

Veramente, l'inizio non era stato così arzillo, si camminava per le strade che vanno su e giù per il Tavoliere: strade lunghe che sembrava non dovessero finire mai più. Si andava incontro al mare, attraverso piccoli paesi issati su cappucci di colline, arsi di sole.

Solo S. Maggini rimaneva indietro. A Serra Capriola scendeva dalla bicicletta, gettava la faccia in una secchia d'acqua, diceva che aveva la febbre. Ma erano in pochi a crederlo, e rimanevano tutti i compagni suoi, della Benotto, dicevano: « Batte la fiacca, perchè non gli va di continuare il "Giro" »; « vuol ritornare a casa con Luciano, che è rimasto a Foggia con la testa spaccata ».

La corsa intanto camminava tranquilla fino al rifornimento di Vasto. Qui c'era dell'acqua tanto da fare indigestione. L'acqua disponeva i corridori a far bene. Il « Giro » si gettava a capofitto nella polvere e si faceva tutto bianco. Chi lo riconosceva più? Si vedevano nel chiaroscuro quattro zampe che correvano più veloci e mettevano distacco fra loro e il gruppo a ridosso del quale si alzavano grossi i nuvoloni della polvere.

Si riesciva a sapere che Coppi aveva forato e la Legnano aveva dato il « la » alla fuga. Quando la polvere lasciava uno spiraglio di luce, si riusciva a vedere che Coppi era ritornato alle calcagna di Bartali. La lotta era ai ferri corti fra un « poker » e un « tris ». C'era Ausenda che faceva da « trait d'union ». Gli « assi » cercavano di allungare il passo, ma si capiva che interesse immediato non ne avevano.

Così ecco Conte con Crippa, Marangoni e Bof; ecco Ausenda; ecco Lambertini, Cecchi e Fiorenzo Magni, che rivacchiavano sulla rendita del vantaggio, certi che a raggiungerli gli « assi » non ce l'avrebbero fatta più.

Naturalmente Conte faceva poca fatica a dare l'attacco ai compagni di fuga; Crippa, Marangoni e Bof in velocità non ci sanno fare gran che. La lunga volata di Conte andava a finire nella confusione della gente di Pescara, che aveva preso a braccetto i corridori ed ora li accompagnava al bagno. Poi, arrivava il « tris », diventato « poker », perchè Ausenda si era lasciato raggiungere e Magni (il Fiorenzo) era poco impegnato a mettersi dietro la sua ruota. Lambertini, Ausenda e Cecchi. Gli « assi », pieni di polvere, rimanevano a guardare.

Il signor Cougnet oggi ha sorriso. La polvere e le strade senza acqua gli hanno dato ragione. Però glielo perdoneranno i corridori questa sua cattiva abitudine di andare a cercare il difficile dove è il facile. E fortunato il sig. Cougnet: a Pescara il « Giro » va in vacanza; i corridori lasceranno la polvere nelle acque tranquille dell'Adriatico che oggi invita ad un bel tuffo.

ATTILIO CAMORIANO

Ordine d'arrivo

1) Conte; 2) Crippa a mezza ruota; 3) Marangoni; 4) Bof; 5) Magni a 3'17"; 6) Lambertini; 7) Ausenda; 8 Cecchi. Ad oltre 4' segue il grosso in cui sono compresi anche gli « assi ».

Classifica generale

Bartali 70.03'28"; Coppi a 2'41"; Bresci a 3'02"; Ortelli a 6'03"; Cottur a 7'44"; Ronconi a 8'29"; Maes a 10'04"; Vicini a 12'56"; Cecchi a 13'19"; Crippa a 18'49"; Martini a 20'04".

La cura del cancro e il "caso Guarnieri,,

di MASSIMO ALOISI

Purtroppo la stampa si è già diffusamente occupata, e con clamori veramente inopportuni, della nuova cura contro i tumori maligni vantata dal Guarnieri. Inopportuni non tanto per ciò che concerne la dignità scientifica della cosa in sè, la quale verrà tra non molto autorevolmente valutata, ma inopportuni per i riflessi psicologici che inevitabilmente è venuta creando e ingigantendo in un numero grandissimo di persone e di famiglie che venivano così brutalmente poste in un dilemma ancora più tragico della malattia stessa.

Può darsi che il Guarnieri non abbia trovato da principio quella benevolenza e quella obbiettività che egli desiderava aspettarsi o, magari, che egli aveva diritto di aspettarsi. ciò è del resto facilmente spiegabile perchè gli istituti e i laboratori patologici sono continuamente pressati da diecine e diecine di scopritori di rimedi per le principali e più terribili malattie, ogni volta presentati con una veste o contorno che viene preso in prestito da ciò che sembra la *moda* scientifica del momento. Ma il Guarnieri non doveva per questo buttarsi alla distribuzione pressochè indiscriminata del suo prodotto, non doveva sollecitare l'interesse pubblico al di fuori di quelle che sono e rimangono le uniche vie serie che portano alla chiarezza e alla dimostrazione. Tanto più ciò è vero in quanto, non essendo egli un medico, non era nemmeno in grado di vagliare esattamente i limiti dell'esperimento e fare quindi [illegible] utile agli altri ed a se stesso.

Nè egli potrebbe, se fosse medico, lamentarsi, con un coro di giornalisti non competenti, che la risposta della commissione tecnica chiamata a giudicare tarda a venire. Dovrebbe sapere — e deve ormai sapere il grande pubblico — che queste non son cose che si possano decidere seriamente dall'osservazione dei casi disponibili per un breve periodo di tempo: la malattia tumorale insorge inavvertitamente, procede fulminea o lenta, rimane latente per lungo tempo ed esplode poi con nuove localizzazioni, può guarire temporaneamente con i mezzi terapeutici oggi in uso quali l'intervento chirurgico o la radium e Roentgenterapia,

Cronaca di Roma

ma più spesso ad un'apparente guarigione, anche a distanza di anni, succede una nuova invasione del tessuto tumorale.

Stando così le cose, nessuno al mondo può nè deve prendersi l'arbitrio di decidere se e quanto una proposta terapia sia veramente efficace nei tumori maligni. E nello sperimentare occorre bene distinguere — cosa che il Guarnieri verosimilmente non ha mai potuto fare per ragioni intrinseche e nessuna commissione può fare senza un congruo periodo di tempo — tumori da tumori, casi da casi.

La situazione è oggi questa: la commissione medica nominata dallo Alto Commissario per la Sanità prosegue i suoi lavori in base agli esperimenti in corso in vari ospedali di Roma. Non si sa ancora niente su quelle che saranno le sue conclusioni, ma esse saranno probabilmente rese note tra breve. Tuttavia è chiaro che ormai il preparato del dr. Guarnieri è stato provato da più parti, indipendentemente dal controllo della commissione stessa, ma con altrettale garanzia di serietà; ormai insieme alle notizie più o meno incontrollate e incontrollabili si vanno accumulando anche quelle provenienti dai colleghi, dalle persone di fiducia dagli ambienti reperibili e conosciuti. Purtroppo queste notizie non sono molto favorevoli, per lo meno non lo sono certo come la stampa incompetente ama ancora presentarle. Non si sente nessuna persona seria affermare che il cancro guarisca, nemmeno con la cura Guarnieri. Ciò non vuole ancora dire che il caso Guarnieri è solo una pericolosa illusione o peggio: ciò vuol semplicemente dire che nei casi finora da queste persone visti non si è osservata la guarigione. La scienza non può andare oltre i suoi stessi limiti. Ma è solo con la scienza che si possono spostare questi limiti. Ogni altra ingerenza è altamente riprovevole.

Si sente dire che in alcuni casi si notano miglioramenti dello stato generale, scomparsa dei dolori, reazioni speciali nel focolaio tumorale. Questi fatti, qualora universalmente accreditati, non dimostrerebbero ancora nòn che la possibilità di un effetto terapeutico integrale, anche quella di un rapporto interessante e specifico fra medicamento e malattia poichè non sappiamo in effetti quali e quante cose, fra le note e le ignote, esistano dentro il preparato Guarnieri. La confusione arriva al massimo quando si propone, ora che pare che il Guarnieri abbia sospeso la distribuzione del suo preparato, di distribuire anche ai cancerosi un preparato che inopinatamente si afferma essere simile a quello Guarnieri per composizione ed effetto e che sarebbe efficace per le leucemie. E la proposta viene da un giornale. Dunque fino a questo punto si è rivoluzionari?

Vorrei che i signori giornalisti che parlano di *Scienza ufficiale* si convincessero che non esiste una scienza ufficiale, ma solo una scienza, quella dei fatti naturali che realmente cadono sotto i nostri sensi.

MASSIMO ALOISI

La quinta giornata

del Congresso della C.G.I.L.

(continuazione dalla 1 pag.)

le richieste degli organismi cooperativi.

Assai apprezzato l'intervento di una delegazione delle lavoratrici del commercio, rappresentata da 6 graziose e primaverili ragazze fiorentine.

Notata oggi nella sala la presenza del Gen. Lee, comandante delle truppe alleate del settore del Mediterraneo.

Nel pomeriggio inoltrato riunione di commissioni e vacanza per la maggioranza dei congressisti che hanno assistito ad una partita di calcio per la disputa della finale del campionato dei lavoratori organizzata dalla C.G.I.L. La rappresentativa dei lavoratori italiani ha vinto il torneo, battendo quella austriaca per 3 reti a zero.

Questa sera, in onore dei congressisti, è stata data la «Bohème» al Giardino di Boboli.

M. T.

Un polacco avvinazzato spacca il cranio alla figliolella

ANCONA, 5. — Il militare polacco Bonislav Dosech, dell'armata di Anders, ha ridotto ieri in fin di vita la figlioletta di tre mesi avuta dalla 17enne Elena Castello, colla quale si era sposato.

Rientrato a casa più ubriaco del solito il polacco, affermando che la bimba si mangiava tutto il danaro ch'egli guadagnava, si slanciava contro la moglie e colpendola a pugni nel seno e sul viso, la faceva stramazzare a terra, svenuta. Quindi fratturava il cranio della piccola con un pugno, riducendola in fin di vita.

Il criminale infanticida è stato immediatamente tratto in arresto.

Ex-repubblichini, oggi U. Q. rincorsi per le vie di Piacenza

PIACENZA, 5. — Si è svolto oggi a Piacenza il I Congresso provinciale dell'U.Q., presieduto dal prof. De Francesco ex-rettore dell'Università di Milano nel periodo repubblichino, epurato e radiato dai ruoli.

Al termine della manifestazione si sono avuti alcuni incidenti: la folla riconosceva in alcuni partecipanti al Congresso, elementi già appartenenti alle brigate nere, noti delatori e accesi neo fascisti e li assaliva a pugni e schiaffi. I neo fascisti quindi si disperdevano e venivano inseguiti per le vie della città.

CONTROPIEDE

LA VERA DEMOCRAZIA — [illegible]

LA VERA DEMOCRAZIA — [illegible]

IL VERO PEZZO — [illegible]

IL COSTO DEL PANE

La vittoria dei panettieri non comporta aumenti di prezzo

La solidarietà dei lavoranti panettieri verso i consumatori ha permesso che il prezzo del pane restasse invariato

Il prezzo del pane non sarà aumentato. La decisione è stata presa ieri nella riunione tenutasi sotto la presidenza del Ministro del Lavoro con la partecipazione del Prefetto e dei rappresentanti della Camera del Lavoro e della Associazione Commercianti, per la soluzione della vertenza tra i lavoranti panettieri e i datori di lavoro.

La riunione che doveva decidere sull'adeguamento delle paghe dei lavoranti panettieri si è infatti conclusa, nonostante le pressioni dei panificatori, con un accordo che aumenta i salari ai lavoratori di questa categoria e conferma lo attuale prezzo del pane.

Ancora una volta però i lavoratori hanno dovuto rinunciare ad una parte di quanto spettava loro di diritto pur d'impedire un ulteriore aumento del costo del pane.

Infatti, nonostante le convincenti argomentazioni portate dal compagno Molinari, rappresentante della C.d.L., i panificatori hanno preteso, per mantenere invariato l'attuale prezzo, che si rinunciasse ad una parte degli aumenti richiesti.

Così, con decorrenza dall'8 maggio, le paghe del personale di produzione e di quello di distribuzione dei panifici di Roma sono state fissate: per il personale di produzione in 520 lire al quintale per la pezzatura da 200 grammi e in 700 lire per la pezzatura da 100 grammi, e per il personale di distribuzione in 676 lire giornaliere per il primo commesso, in 626 lire per l'aiuto e in 500 per il cassiere.

Facciamo presente alle autorità che decisioni come questa del mantenimento dell'attuale prezzo del pane dovranno ripetersi per tutti gli altri generi che si vocifera dovrebbero aumentare.

Questo, non solo perchè le condizioni economiche dei lavoratori non consentono nessuno aumento, ma soprattutto perchè tale è lo spirito della tregua salariale attualmente in vigore.

Tutti i comunisti delegati al Congresso della Federazione Laziale delle Cooperative, e i compagni membri del Comitato Direttivo della Federazione stessa, sabato alle ore 18 in Federazione.

ALLA FACOLTA' DI INGEGNERIA

Gli studenti reduci scioperano da domani

Domani mattina gli universitari reduci della Scuola di Ingegneria di S. Pietro in Vincoli, inizieranno la astensione dalle lezioni e l'occupazione della facoltà. Per questa sera alle 18,30, tutti gli universitari reduci sono convocati ad una assemblea straordinaria, per prendere le ultime decisioni in merito.

I motivi della agitazione sono esposti in una lettera aperta al ministro della P. I., diramata dal Comitato di Agitazione Studenti Reduci.

Le richieste vertono su tre punti fondamentali.

In primo luogo gli studenti chiedono che venga precisato il programma di esame di ogni singola materia.

In secondo luogo si chiede che date ed orari di esami vengano stabiliti e portati a conoscenza degli studenti preventivamente, per consentire loro di distribuire organicamente la preparazione.

Infine che si facciano agli studenti reduci quelle agevolazioni che erano in vigore normalmente durante la guerra.

Accolto dalle note dell'Inno del Piave e dal presentat'arm dei battaglioni allievi carabinieri, ieri mattina il Presidente della Repubblica, ha presenziato alla cerimonia della celebrazione del 133° annuale dell'Arma dei Carabinieri, svoltasi in forma solenne nella caserma di via Legnano. Dopo aver passato in rassegna i reparti, l'on. De Nicola ha consegnato la medaglia d'oro al valore ai familiari di dodici militi eroicamente caduti durante la resistenza e la guerra di liberazione, e al mutilato briz. Angelo Joppi.

LE RESPONSABILITA' DELL'8 SETTEMBRE

Il gen. Carboni denuncia i fuggiaschi di Pescara

Il Generale Carboni presenterà stamane alla Procura Militare della Repubblica presso il tribunale militare territoriale di Roma una denuncia a carico dei responsabili della catastrofe dell'8 settembre, che portò allo sfasciamento del Regio Esercito.

La denuncia documenta le gravi responsabilità del Maresciallo Badoglio, dei generali Castellano, Ambrosio, Roatta, Sorice, De Stefani, Calvi di Bergolo, Utili, e dei colonnelli Salvi e Giaccone.

La posizione all'8 settembre dei suddetti ufficiali era la seguente. *Badoglio:* capo del Governo; artefice dell'armistizio con gli alleati; guida del convoglio reale che abbandonò Roma all'alba del 9. *Castellano: trait d'union* tra Badoglio e gli alleati durante le trattative d'armistizio, e firmatario dello stesso in Malta il 3 settembre. *Ambrosio:* capo di stato maggiore generale. *Roatta:* capo di stato maggiore dell'esercito. *Sorice:* Ministro della guerra. *Calvi di Bergolo* (genero di Vittorio Emanuele) comandante del gruppo motocorazzato costituito dalle divisioni «Piave» ed «Ariete», arresosi ai tedeschi e nominato successivamente comandante della «Città Aperta». *Utili:* comandante della piazza militare di Roma. *Giaccone:* firmatario della «tregua» del 10 settembre tra R. E. e W. H., che doveva assicurare lo sgombero dei tedeschi dalla città.

La «tregua» costò — come è noto — la vita a migliaia di granatieri, massacrati alla Cecchignola.

IL "BUON COSTUME,, HA CHIUSO IL BILANCIO 1944-'47

La "segnorina,, non è più di moda

Tre anni di lotta alla prostituzione - Da "segnorina,, a "entraineuse,, - La tratta delle bianche esiste o non esiste?

In questi ultimi giorni, con azioni in grande stile contro le «entraineuses» e contro quello che è stato definito «il mondo degli amori impossibili», l'Ufficio del Buon Costume sta portando a termine il suo lavoro che si può chiamare di emergenza e che fu iniziato subito dopo la liberazione, tendente alla normalizzazione della vita cittadina.

Fame e malattia

Fermi, arresti, retate, visite di controllo e numerose altre misure di Polizia sono state applicate in questi tre anni di dopoguerra, in cui la miseria la fame, l'occupazione da parte di truppe straniere e molti altri fattori hanno contribuito ad un rilassamento nel costume morale, determinando la crescita vertiginosa della prostituzione, del vizio e delle anomalie sessuali.

Subito dopo l'arrivo degli alleati, si determinò nella nostra città, come nel resto del Paese, un afflusso grandissimo di donne, provenienti dai più disparati ceti sociali, alla prostituzione clandestina. Nel solo primo quadrimestre del '45 ben 3600 donne furono fermate, con una percentuale di malate che si aggirava sul 50 %.

Sempre nel primo quadrimestre del '46 il numero era sensibilmente disceso a 2000 con una percentuale di malate del 40 %; nel primo quadrimestre di questo anno vi sono stati solamente 1700 fermi con una percentuale di malate scesa al 30 %.

Con la riapertura dei luoghi di lavoro e con la partenza degli alleati, si spera che l'indice della prostituzione rientri, se così si può dire, nella «normalità».

Molte di queste povere donne sono infatti oggi tornate al loro primitivo lavoro, abbandonando completamente la loro attività illegale.

Parecchie altre invece si sono dedicate alla professione di «entraineuses», o accompagnatrici, e svolgono la loro attività nei locali notturni della capitale.

Solo poche sono rimaste a battere il marciapiede e si incontrano solitarie e timorose nelle vie del centro e nei pressi del Foro italico.

Anche le «case» clandestine vanno man mano scomparendo, perchè braccate dalla Polizia e disertate dagli avventori: da 200 che erano nel '45 sono scese a meno di 100 nel '46 ed oggi si contano sulla punta delle dita.

Anche il lenocinio è quasi del tutto scomparso, come pure hanno cessato la loro funzione molti alberghetti e compiacenti pensioni.

Signore «per bene»

Si è molto parlato, in questi ultimi tempi, di tratta delle bianche e di organizzazioni che si occupavano del losco traffico anche nella nostra città; ma nessuna organizzazione del genere è stata ancora scoperta nè segnalata alla nostra Questura, mentre invece la cosiddetta prostituzione d'alto bordo prospera indisturbata nei grandi alberghi, dietro un solito paravento di omertà che ne rende difficilissima l'individuazione.

Consuntivo confortevole dunque, almeno in questa parte, quello dell'attività del Buon Costume; attività svolta tra grandi difficoltà di mezzi e non solo in questo campo, ma anche in quello della omosessualità, di gran lunga più complesso e pericoloso socialmente, e di cui parleremo una prossima volta.

Delio Cantinori al Circolo di Cultura

Oggi, alle ore 18,30, al Circolo Romano di Cultura, in via Uffici del Vicario 49, Delio Cantinori terrà una conferenza sul tema: «Lo storico Adolfo Omodeo».

Riunioni Sindacali

Commissioni Interne e Responsabili Sindacali Autotrasportatori, Spedizionieri ed Ausiliari del Traffico oggi ore 18,30, C. d. L.

IL I. CIRCUITO DI CARACALLA

Il romano Taruffi trionfa sull'inglese Abecassis

Media da primato del vincitore e severa selezione di concorrenti - Sfortunate prove di Cortese e Minetti

Allorchè al 12 giro Cortese su Ferrari 125 si è ritirato dalla competizione, è venuto a diminuire l'interesse tecnico del I Gran Premio Caracalla, svoltosi ieri in una cornice meravigliosa di pubblico disciplinato ed entusiasta. Tuttavia è nostra precisa impressione che Cortese, anche senza il guasto allo sterzo, e malgrado la sua grande abilità, non sarebbe stato in grado di battere la Cisitalia di Taruffi come forse, d'altra parte, non avrebbe resistito ad un attacco di Minetti — che lo tallonava dal principio della gara — se quest'ultimo non fosse stato a sua volta costretto a ritirarsi per noie alla frizione. Minetti, infatti, ci è parso un pilota completo e coraggioso, senza dubbio tra i migliori.

La Ferrari 125 era stata alleggerita, ma tuttavia non è riuscita a compensare la sua minore maneggevolezza con una maggiore ripresa e velocità nei confronti della Cisitalia.

Il ritiro di Cortese e Minetti però non ha diminuito l'entusiasmo del pubblico il quale teneva troppo al successo di Taruffi, perchè potesse annoiarsi per i rimanenti 30 giri della competizione, svoltisi a posizioni ormai definite. Taruffi che teneva in particolare maniera a vincere di fronte al suo pubblico, in verità ce l'ha messa tutta: e non si può nascondere che la sua condotta di guida sia stata mirabile sia per coraggio che per sicurezza. Ci sembra che un elemento debba essere messo in particolare risalto nella gara del campione romano: l'intelligenza. E per accorgersi che Taruffi è un corridore che corre con la testa sulle spalle bastava osservare come si comportava alla curva dei box, dove rallentava, curando in maniera personalissima, a diminuire il meno possibile la velocità della sua Cisitalia.

Secondo si è classificato Abecassis, senza dubbio pilota di classe internazionale. Il pubblico ha molto festeggiato il campione inglese per la abilità e la sicurezza da lui dimostrata nel guidare una macchina di cui aveva fatto la conoscenza solo due giorni prima. Bernabei è arrivato terzo, dopo una gara regolare ed intelligente: abbiamo avuto l'impressione che solo la stanchezza fisica gli abbia impedito di fare di più.

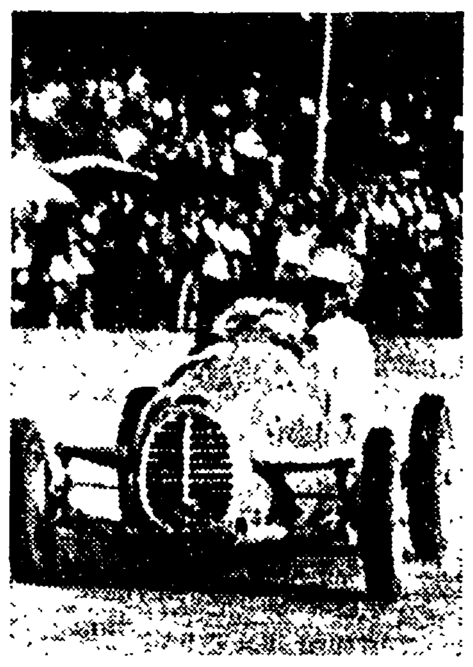
Tra coloro che non sono arrivati degni di particolare menzione sono Serafini ed Ascari, che hanno offerto al pubblico romano, per alcuni giri, lo spettacolo di una vivace e cavalleresca lotta.

L. VELLA

Ecco l'ordine di arrivo:

1) TARUFFI su Cisitalia in 39' 27"4 alla media di km. 93.331;
2) ABECASSIS (Ingh.) su Cisitalia;
3) BERNABEI su Cisitalia;
4) PORRINO su Cisitalia;
5) GROLLA su Cisitalia.

I tempi migliori sono stati stabiliti da Taruffi al 3. e al 12. giro, e da Cortese al 10. in 2'10" alla media di km. 95.261.



Piero Taruffi mentre abborda una curva a piena velocità.

PIETRO INGRAO
Direttore
MARCO VAIS
Redattore-capo responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 Roma

Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via del Pozzetto 119 Telefono 54-118

Alcuni fermi al Poligrafico per falsificazione di banconote

Nessun membro della Commissione Interna implicato nello scandalo - L'attività dei falsari si svolgeva fuori dello Stabilimento

In merito alla notizia di illecite emissioni di biglietti da mille da parte di alcuni dipendenti del Poligrafico, il Questore è stato ieri sera interrogato dai giornalisti.

Il Questore ha dichiarato: «Qualsiasi mia rivelazione sull'inchiesta non potrebbe che pregiudicare gravemente lo sviluppo delle indagini. Posso dire soltanto che effettivamente è in corso una operazione di polizia, condotta dalla Squadra Mobile, su alcune gravi irregolarità riscontrate nell'attività di taluni dipendenti del Poligrafico dello Stato di via Gino Capponi. Sono stati effettuati alcuni fermi, che non sappiamo se saranno mantenuti o no, non essendosi ancora accertate le singole responsabilità. Ritengo che al massimo tra una settimana le indagini saranno completate. Faremo allora un esauriente comunicato alla stampa».

Da parte nostra possiamo aggiungere che la notizia pubblicata da alcuni giornali, riguardante una pretesa corresponsabilità della Commissione Interna dello stabilimento nell'attività dei falsari, è destituita di ogni fondamento. Nessun membro della Commissione Interna è stato infatti nè fermato, nè interrogato dalla Polizia.

Tale notizia fa parte evidentemente delle solite manovre della stampa gialla dirette a gettare il discredito sulla classe operaia e sui lavoratori in genere. Le ragioni per cui alcuni fogli di destra hanno «montato» una indegna speculazione sulla notizia appariranno anche più chiare se si pensa che numerose ditte dell'Italia Settentrionale stanno manovrando con ogni mezzo per screditare il Poligrafico dello Stato e soffiargli l'assegnazione di lavori per conto del Tesoro.

E' falso altresì che la stampa delle banconote false avvenisse nell'interno del Poligrafico. Ciò non sarebbe possibile in nessun caso per ragioni tecniche.

Dieci pacchi dono agli sfollati di Trastevere

L'Ambasciata Argentina aveva offerto al nostro giornale dieci buoni per ritiro pacchi dono. Abbiamo girato l'offerta a dieci famiglie danneggiate dal recente incendio del campo sfollati di Trastevere. Ecco i nomi dei capifamiglia: M. Bassetti, O. Napolitano, A. [illegible], F. Pellegrini, B. [illegible], M. Canales, E. [illegible], G. Cappa, B. Giovanrangeli e G. Napolitano.

L'INVENZIONE DI UN OPERATORE CINEMATOGRAFICO

Non più incendi in cabina per un provvidenziale dispositivo

Un dispositivo che permette di evitare l'incendio delle pellicole, nelle sale di proiezione cinematografiche, è stato scoperto da un operatore del cinema «Delle Vittorie», Carlo Vitali, in collaborazione con un altro operatore, Alberto Desideri, e un meccanico Agostino Ceci.

Come si sa, la potenza delle macchine ad arco è tale, che, se per un motivo qualsiasi la pellicola si arresta, essa prende immediatamente fuoco, e le fiamme si estendono fulmineamente ai rulli di pellicola contenuti nelle scatole parafiamma.

In tal maniera succedono spesso gravi incidenti, specie se l'operatore è poco esperto. Solo da un anno a questa parte, per esempio, si sono verificati a Roma sei casi di incendio, e precisamente al cinema *Stadium*, all'*Adriano*, all'*Ottaviano*, al *Modernissimo*, al *Salario* e una decina di giorni fa, al cinema *Sant'Ippolito*. Di particolare gravità quello del *Salario*, verificatosi nel dicembre scorso, e nel corso del quale rimase gravemente ustionato l'operatore Antonio Campa, svenuto per le esalazioni della pellicola in combustione. Anche un Vigile del Fuoco, prontamente intervenuto perdette i sensi, per cui il salvataggio avvenne con un certo ritardo.

Il dispositivo inventato dal Vitale è costituito da una strisciolina di pellicola, che non appena il fotogramma su cui si concentra il fascio luminoso prende fuoco, si incendia a sua volta, e fa scattare due cesoie che tagliano la pellicola all'ingresso delle due scatole antincendi, impedendo che le fiamme vi penetrino. L'incendio viene così limitato alla breve striscia di pellicola — circa 50 centimetri — che sta tra le due scatole antincendi.

Nonostante che il dispositivo sia stato esaminato, con esito positivo, dal Comandante dei Vigili del Fuoco, che ha rilasciato agli inventori una dichiarazione scritta in tal senso, non si è ancora potuto iniziarne la produzione in serie, perchè molti industriali si sono rifiutati di acquistarlo.

Gli inventori ci hanno dichiarato che alcuni industriali, di Firenze e di Roma, cui essi l'avevano offerto, hanno risposto: «A noi non ce ne importa nulla se avviene un incendio. Con le assicurazioni che ci pagano, diventa un affare».

Attualmente perciò il dispositivo è applicato solo in tre sale cinematografiche: *Ottaviano, Colonna* e *Principe*, ma un industriale romano, proprietario di 16 sale di proiezione romane, lo ha già acquistato per tutti i suoi locali.

UN'AUTORIMESSA IN FIAMME

Si salva dal fuoco fuggendo attraverso il tetto

Dopo l'incendio scoppiato l'altro ieri in un deposito di prodotti chimici in via Cimarra, anche un'autorimessa sita in via dei Lucani (S. Lorenzo), di proprietà del sig. Michele Garretta, è andata parzialmente distrutta dalle fiamme.

L'incendio è scoppiato un quarto d'ora dopo la mezzanotte a causa di un corto circuito dell'impianto elettrico dell'autorimessa o della batteria di uno degli automezzi custoditi nei locali. Le fiamme hanno gravemente danneggiato due autocarri americani del tipo «tre assi» e, alimentate da alcuni fusti di benzina, hanno minacciato di estendersi anche alle altre numerose autorimesse site nei pressi. Il figlio del custode, che dormiva in uno stanzino attiguo, si è salvato da una orribile fine fuggendo attraverso il tetto di lamiera.

I Vigili del Fuoco sono giunti sul posto a bordo di quattro autopompe e hanno domato l'incendio con grande rapidità, riuscendo a salvare due automezzi.

Vittima di un furto è rimasto il capitano dell'aviazione civile inglese, Miljus Victor. Un ladro, penetrato nella sua stanza numero 217, all'Albergo Eden, ha infatti asportato una scatola d'oro ed un paio di gemelli con pietre preziose del valore di 270 dollari.

PICCOLA CRONACA

I compagni della Sezione Monte Mario ringraziano le Sezioni Romane che hanno contribuito alla ricostruzione della loro sede e invitano tutti i compagni alla festa di inaugurazione che avrà luogo nel pomeriggio di domenica 8 c. m. unitamente alla festa della compagna.

Il compagno Remo Cammarieri, con trattoria in Via Prenestina n. 124 ha offerto in occasione dell'anniversario della Repubblica Italiana un pranzo a 15 bambini poveri del quartiere.

Lutto. Il 3 c. m. è deceduto il compagno Costantino Dottorini, vecchio militante del nostro partito. Alla famiglia desolata le più sentite condoglianze de «l'Unità».

Insetticidi gratuiti per la lotta contro la «Formica argentina» verranno distribuiti dall'Osservatorio della Stazione di Patologia Vegetale del Ministero dell'Agricoltura e Foreste

TRAGICO SALTO DI 25 METRI

Un bimbo precipita e affoga in un tombino

A ventiquattro ore circa dalla sciagura che poneva fine al passionale dramma di due giovani fidanzati, Ponte Salario è stato nuovamente teatro di una tragica scena in cui ha perduto questa volta la vita un bimbo di due anni e mezzo.

Nel pomeriggio di ieri, una piccola comitiva di amici si era riunita per fare una merenda all'aperto in un prato che limita da una parte Villa Savoia e dall'altra degrada leggermente verso il Tevere a 100 metri circa da Ponte Salario.

Insieme ai suoi genitori era anche il piccolo Gino Marini che stava giocando con una piccola palla di stoffa.

A un tratto la palla lanciata da un calcio più forte degli altri andava a rotolare in un fitto cespuglio; inoltratosi carponi tra gli sterpi il piccolo Gino precipitava improvvisamente in un tombino completamente occultato alla vista dalla rigogliosa vegetazione.

Al grido di terrore la madre del fanciullo seguita dall'intera comitiva si lanciava correndo verso il tombino, ma una tragica sorpresa attendeva la sventurata donna: il piccolo Gino era scomparso e in fondo al pozzo, lungo 25 metri circa, le acque della cloaca che si versa nel Tevere muggivano paurosamente.

Chiamati urgentemente, i bravi Vigili del Fuoco si calavano arditamente nel lurido orifizio muniti di riflettori e di autorespiratori a circuito chiuso essendo l'aria del tombino pestilenziale, ma, giunti in fondo al pozzo la violenza della corrente neutralizzava le loro ricerche. Nonostante i numerosi tentativi protrattisi fino a tarda notte, il cadaverino del fanciullo non si è potuto recuperare.

Convocazioni di Partito

VENERDI' 6

I responsabili del lavoro [illegible] sono convocati in Federazione alle ore 18: Italia, Appio, Nomentano, [illegible], Campitelli, [illegible], Monte Sacro, [illegible], Prenestino, Primavalle, [illegible], Testaccio, Tiburtino, Torpignattara, Trastevere, Trionfale, Trullo, [illegible].

Autisti Pubblici: [illegible] alle 9 in Federazione. [illegible] alle 17.

I Segretari organizzativi [illegible] in Federazione.

SABATO 7

I compagni istruttori [illegible] alle 17,30 dal compagno [illegible].

★ AGLI AMICI DE L'UNITA'

L'attività dei gruppi «Amici» a distanza di 4 mesi circa dall'inizio, continua alacremente malgrado che alcune Sezioni siano rimaste sorde al nostro appello.

Alcuni gruppi, che in questo periodo avevano lasciato un'impressione molto positiva del loro lavoro, sembrano entrare in crisi a causa dello scarso interessamento dei CC. DD. di Sezione. Fa riscontro però a quest'ultimo aspetto della situazione la ferma volontà di altri gruppi i quali vogliono assolutamente uscire dalla mediocrità: sono già riusciti in questo intento gli «Amici» della Borgata Gordiani e della V Cellula Portuense i quali, soprattutto i primi, si sono ormai inseriti tra i migliori gruppi.

TEATRI - CINEMA - RADIO

"Furia"

È proprio il caso di dire [illegible] fumo e niente arrosto, ovvero la montagna che ha partorito il solito topolino il quale stavolta oltre che piccolo è venuto su anche rachitico per deficienza di calcio.

Il che vuol dire, fuor di metafora, che a *Furia* manca in primo luogo l'ossatura che in un film è costituita dal soggetto. Ora, il soggetto di *Furia* sembra un campionario di luoghi comuni tratti da una serie di romanzi di appendice, per cui anche una certa precisione ambientale risulta del tutto sprecata tanto artificiosa è la vicenda e campata in aria la psicologia dei personaggi. Questi, a loro volta, sono stati aiutati per la [illegible] dall'interpretazione assolutamente esteriore fattane da Rossano Brazzi, da Isa Pola ed Adriana Benetti. Il solo Gino Cervi è apparso a posto nella sua parte, che tuttavia sta sempre più diventando schema.

La regia è di Goffredo Alessandrini.

l. q.

Jia Ruskaja all'Università

Grande è stato il successo, nel Teatro dell'Aula Magna dell'Università, delle danze delle allieve di Jia Ruskaja. Oltre il saggio delle piccole e delle più grandi della sua scuola, vi è stato uno spettacolo ricco di suggestione mercè la bravura delle soliste Aria de Luca e Giuliana Penzi e delle licenziate cui, per la prima volta, è stato dato il diploma del corso triennale. Molto pubblico gremiva la sala.

Vice

TEATRI

ARTI: ore 18: prima rappr. Comp. Maltagliati: «Abbiamo sempre 20 anni».
ELISEO: riposo.
QUIRINO: ore 21: comp. Besozzi-Palmer: «Il [illegible]» di Sacha Guitry.
VALLE: compagnia de «I piccoli».
TEATRO LA SCENA: ore 18: «Avventure con D. Chisciotte».

VARIETA'

ALHAMBRA: rivista e film: Il fiore che non colsi.
ALTIERI: varietà e film: La più bella avventura.
FENICE: Rivista e film: Le tre donne di Casanova.
JOVINELLI: Compagnia riviste e film: Perduto amore.
MANZONI: Comp. riviste e film: L'immortale leggenda.
NUOVO: Comp. riviste e film: Due sorelle di Boston.
PRINCIPE: Rivista e film: L'amore imperfetto.
VOLTURNO: Rivista e film: Grandi speranze.

CINEMA

I seguenti locali concedono oggi la riduzione ENAL (50%): Delle Maschere, Esquilino, Roma, Sala Umberto, Adriano, Bernini, Galleria, Imperiale, Modernissimo, Principe, Splendore, Volturno, Quattro Fontane.

Acquario: Missione segreta.
Adriano: Occidente in fiamme.
Alba: Abbandono.
Ambasciatori: D'Artagnan e i tre moschettieri.
Appio: Acque del Sud.
Arenula: Terra di conquista.
Astra: Grandi speranze.
Attualità: La maschera dei [illegible].
Augustus: Un genio in famiglia.
Ausonia: Il fiore che non colsi.
Bernini: Feria.
Brancaccio: Schiava del male.
Capranica: Gianni e Pinotto in società.
Capranichetta: Gianni e Pinotto in società.
Corso: Quelli della Virginia.
Cinestar: Acque del Sud.
Centrale: La valle del destino.
Cledio: Un genio in famiglia.
Colonna: Il pirata e la principessa.
Cola di Rienzo. Giorni perduti.
Colosseo: La lampada verde.
Cristallo: La via dei giganti.
Delle Follie: Sono un disertore.
Delle Maschere: Il tiranno di Padova.
Delle Vittorie: Fermate [illegible].
Delle Terrazze: Spada di Damasco.
Doria. Arena insanguinata.
Eden: Arena insanguinata.
Del Vascello: Gunga Din.
Esquilino: Le chiavi del paradiso.
Excelsior: Non dirmi addio.
Farnese: Zingari.
Flaminio: La via dei giganti.
Galleria: Situazione imbarazzante.
Giulio Cesare: Gunga Din.
Imperiale: Gianni e Pinotto in società.
Induno: La valle del destino.
Iris: Lo sparviero del mare.
Italia: Due ragazze e un marinaio.
La Marmora: Il segno della croce.
Massimo: Il fiore che non colsi.
Mazzini: Ancora insieme.
Moderno: Quelli della Virginia.
Modernissimo: sala A: Gunga Din; sala B: Il fiore che non colsi.
Novocine: Le campane di S. Maria.
Odeon: Inferno nel deserto.
Odescalchi: Vanità.
Olimpia: Feria.
Orfeo: La signora di Broadway.
Ottaviano: Gli eroi dell'isola.
Palazzo: I vendicatori del Texas.
Palestrina: Due sorelle di Boston.
Planetario: Il figlio dello Sceicco.
Quattro Fontane. Situazione imbarazzante.
Quirinale: Amanti in fuga.
Quirinetta: ore 17.15, 19.15, 21.45: anteprima: «La grande illusione», con Jean Gabin.
Reale: La fiamma del peccato.
Rex: Le tre donne di Casanova.
Rialto. La signora di Broadway.
Rivoli: ore 17.30, 19.45, 21.50: Situazione imbarazzante.
Rosa: Zingari.
Salerno: Harlem.
Salario: Capitan Kidd.
Salone Margherita: Quelli della Virginia.
Savoia: 40 mila cavalieri.
Sala Umberto: Il tiranno di Padova.
Smeraldo: La signora Miniver.
Splendore: Furia.
Stadium: Cospiratori.
Supercinema: Vanità.
Trianon. Vecchio valzer.
Trieste: Sono un disertore.
Tuscolo. I gangsters.
Vittoria: Scandalo a Filadelfia.
XXI Aprile: Genoveffa di Brabante.

RADIO

RETE ROSSA — Giorn. radio ore: 7, 8, 13, 15, 20, 23 — 7,15: Mus. mattino — 12: Canzoni — 12,15: Radio Naja — 14,10: [illegible] — 14,35: Ferrari e la sua orch. — 17: [illegible] — 18,25: Pianista Cy Walter — 19: Giro d'Italia — 20,28: Canzoni — 22,05: «L'Oceano» — 23,20: Club nott. — 23,50: Buona notte.

RETE AZZURRA — Giorn. radio ore: 7, 8, 13, 14, 20, 23 — 7,18: Mus. matt. — 13,30: Fantasia ritmica — 14,12: Il flauto magico — 14,23: Mus. da camera — 18: Mus. vocali da camera — 19: Giro d'Italia — 19,30: Ballabili di ieri e di oggi — 20,28: Mus. brillanti e canzoni — 21: Concerto sinfonico — 23,20: Club nott. — 23,50: Buonanotte.

DANCING
PARCO COLLE OPPIO
Largo Brancaccio - Tel. 45.614
Venerdì 6 Giugno, alle ore 21,30
nella suggestiva cornice
di VILLA BRANCACCIO
LYDIA JHONSON
in una GRANDE SERATA DI GALA
presenterà gli ultimissimi modelli della
CASA di MODE A. FABIANI
ATTRAZIONI e VARIETA'
con i F.lli MARTANA
ROLAND BRANCACCIO sorteggierà per gli intervenuti RICCHI PREMI
FIORI FIORI FIORI a tutti.
Abito da sera

E' uscito il N. 23 di
"VIE NUOVE,,
con scritti di:
Eugenio Reale, M. Osti, E. Berlinguer, N. De Simone, P. Grifone, R. Scappini, O. Bardi, S. Bensasone, Minni Tatò
su
Lo Stato clericale voluto dal Vaticano e da Wall Street non passerà!; 100 milioni di dollari; Unità per i giovani; Anche loro hanno bisogno di noi; Programma della Confida; A Lardarello si lavora; Guglielmino vuol l'Impero; E' difficile guardare un quadro?; Cooperatori a Congresso; Uomini nuovi, nuovo indirizzo; Donne avete mai pensato...; Una «politica» della cooperazione.
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A LIRE 15

PICCOLA PUBBLICITA'
Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9. - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8,30-18;
Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18; S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25, tel. 683-564 - Largo Chigi) - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 147, tel. 64-157 e 64-489 ore 8,30-13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (filatelica Onarino) 9-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18 tel 67-174.
7 Occasioni L. 12
CALCOLATRICE e macchina scrivere acquisterebbe impresa da privato. Telefonare 65-289.

ANNUNZI SANITARI
Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13, 16-19; fest. 10-12 e per appuntam.
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
angolo Via Viminale (presso Stazione)

Dr. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore e senza operazioni delle
EMORROIDI - Ragadi
Piaghe - VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13
ed in VIA DEL TRITONE, 87
per appuntamento telef. 480.082

Dott. Siniscalco
Specialista VENEREE e PELLE
Volturno 7 (Stazione) 9-12 16-19
Telefono 483-465
A. P. del 21 novembre n. 52915

Dr. PAUTRIER
SPECIALISTA
Veneree - Pelle - Sessuali
Via Merulana 13 (S. Maria Maggiore)

Dr. ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
Cura indolore e senza operazioni
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo)
Telefono 61.929 - Ore 8-20 - festivi 8-13

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post-matrimoniali Ore 9-12; 16-19 festivi 9-11
Dr. CARLETTI p. Esquilino, 12
Non si curano malattie veneree

OGGI «PRIMA» ai CINEMA
SUPERCINEMA e ODESCALCHI

CONCORSO NAZIONALE A PREMI "Pro Reduci,,
Abbinato al prossimo Circuito internazionale di Pescara "LA CORSA DEI MILIONI,,
PREMI per lire 21.500.000
OGNI CARTELLA L. 50, in vendita in ogni ricevitoria S.I.S.A.L., presso tutte le edicole e ovunque. CARTELLA GRATUITA partecipando ai concorsi di ANTEPRIME settimanale a colori.